



VISIONI
DI INSIEME



ADOLESCENZA

CON I BAMBINI: 16 RAGAZZI AL PARLAMENTO EUROPEO DI BRUXELLES

#COSA SUCCEDDE IN CITTÀ - 31 Marzo 2026



ISCRIVITI AL CANALE YOUTUBE

Ansia, disturbi alimentari, dipendenza dai social network, insicurezze legate alle aspettative della società e al contesto scolastico, difficoltà di dialogo con gli adulti. Sono alcuni dei problemi degli adolescenti di oggi di cui una delegazione di 16 ragazze e ragazzi coinvolti in progetti selezionati da Con i bambini ha parlato il 3 marzo al Parlamento Europeo di Bruxelles.

L'incontro, dal titolo "Povertà educativa e benessere degli adolescenti: una sfida europea", promosso nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato ospitato dall'on. Caterina Chinnici, copresidente dell'Intergruppo Diritti dei Minori.

L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto a livello europeo sul tema del benessere psicologico e sociale degli adolescenti, a partire dalle buone pratiche portate avanti in Italia grazie al Fondo e alla campagna partecipativa "Non sono emergenza".

Al centro dell'incontro, il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze: gli adolescenti presenti in sala hanno portato all'attenzione delle istituzioni europee esperienze, bisogni e proposte concrete. Le loro testimonianze hanno evidenziato quanto sia fondamentale costruire spazi di ascolto reale e partecipazione attiva nei processi decisionali che riguardano le giovani generazioni.

Nel corso dell'evento, al quale hanno partecipato parlamentari dei diversi gruppi, provenienti da diversi Paesi, è stata presentata la campagna "Non sono emergenza", con il reportage realizzato da Riccardo Venturi e il documentario girato da Arianna Massimi. Il video offre uno sguardo diretto e autentico sulle fragilità, ma anche sulle energie e le risorse degli adolescenti, superando la narrazione emergenziale che troppo spesso accompagna il dibattito pubblico sui giovani.

Proprio al documentario è ispirato il disegno di due delle ragazze presenti, Teresa e Sofia, provenienti da Lecce e coinvolte nel progetto Strada, che hanno raffigurato una gabbia toracica che si rompe a causa del forte battito del cuore. Una rottura che rappresenta il dolore, ma anche la luce che finalmente può entrare, come simbolo di speranza per il futuro. Altri ragazzi provenienti da Roma, coinvolti nel progetto "Sblichiamo il futuro" e studenti dell'istituto comprensivo Martin Luther King, hanno parlato dell'esperienza della radio, che permette agli adolescenti di esprimersi in modo anonimo, senza mostrarsi in volto, per sfuggire alle pressioni dei social e dedicare un tempo più lento all'ascolto.

Servizio a cura di Rosa Cambara, Tommaso Armati e Jacopo Francone



VISIONI RECENTI



ADOLESCENZA

UN NUOVO SPAZIO PER CRESCERE INSIEME: IL FREELAB "NUOVI VICINI" A PORDENONE



ADOLESCENZA

"ORGANIZZIAMO LA SPERANZA": INCONTRO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



ADOLESCENZA

"ALLENARE ALLA VITA": ALBERTO PELLAI OSPITE DI GENER-AZIONI



ADOLESCENZA

ACCRESCE: COSTRUIRE UNA COMUNITÀ EDUCANTE A CAGLIARI